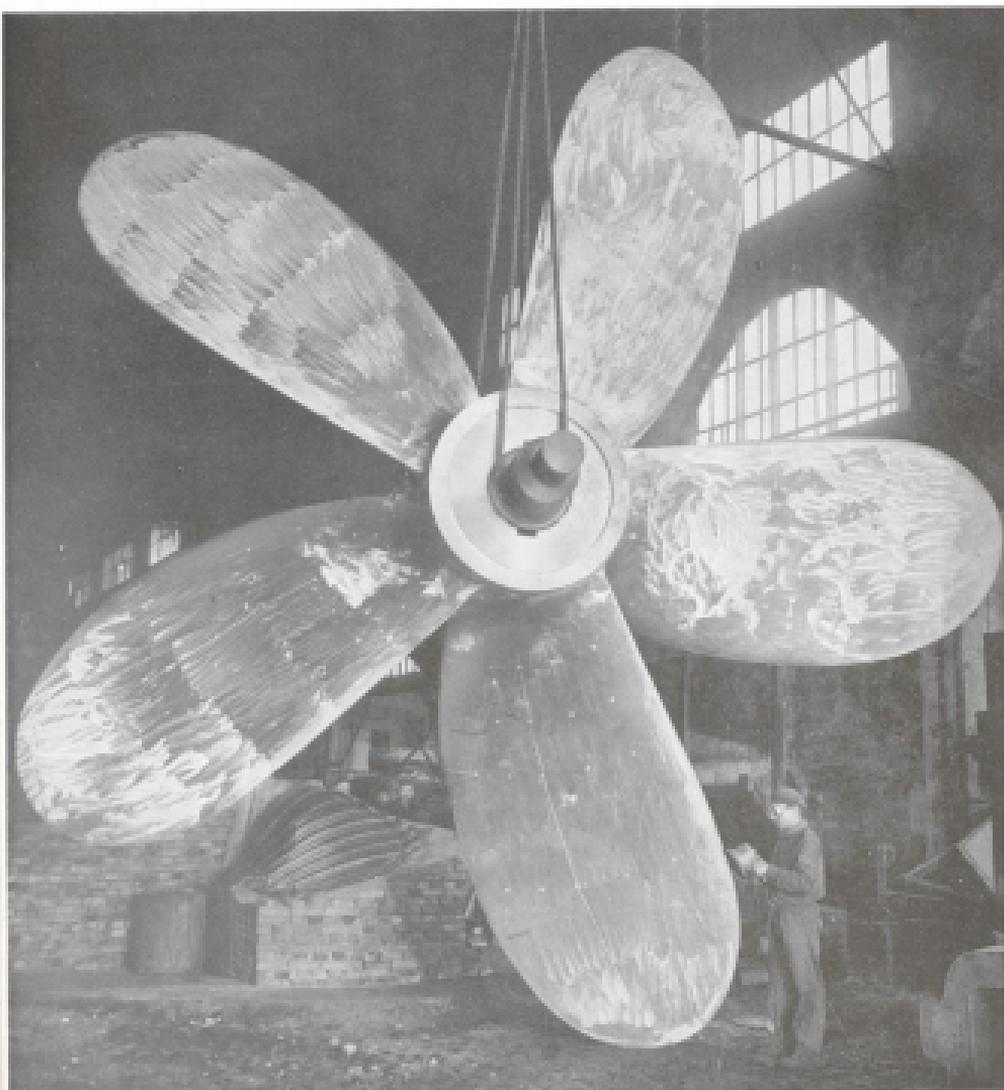


L'ANSALDINO

ANNO 17 - NUMERO 21
MILANO, GIORNO 12 GENNAIO
1957

★ QUINDICIMALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. ★

SEDETA, 17 DICEMBRE 1957
MILANO, GIORNO 12 GENNAIO
1957



L'elica di rispetto costruita alla Fonderia per la superalloy in Agrigento - (diam. 1300 mm., peso 85 ton.). A destra il frustatore Giuseppe Vigi

3
ALLA PRESENZA DEL MINISTRO BO

SCENDE IN MARE LA "MIRADOR"

Domani 24 novembre, alla presenza del Ministro per le Partecipazioni Statali on. Giorgio Bo, si scende felicemente in mare dagli scali del Cantiere di Sestri in portualità della «Mirador», costruita per conto

della «Compagnia Naviera Panamena Mirador» di Panama tramite la Società «Naximar» di Lugano.

Il nuovo faticoso petroliere del tipo da 21.500 T.D.W. che scende in mare dagli scali an-

coristi scivola di una serie che gode ancora l'incoraggiato favore degli armatori, ma giunge a terra oggi a condizioni di essere meglio pagata in lire. Grazie alla nuova sempre più perfezionandosi, specie nei particolari, come i vantaggi della costruzione di serie; recenti prove di una grande buona impostazione di motore — epperò vi ne fosse stata bisogno — l'alta livello tecnico raggiunto.

Lo stesso cantiere di revisione, diventa anche luogo di nuovi risultati spesso migliori di quelli ottenuti alle prove — specie per quello che riguarda il consumo di carburante — giustifica l'alto costo, dimostrando il lavoro accumulato per questo tipo di petroliere.

Lo scalo viene controllato con la sorveglianza speciale del «Regio Italiano Navale», del «Luogo Regio», dell'«Amministrazione Navale di Sestri», conforme alla «Convenzione di Londra» del 1923 ed alle norme per il transito attraverso i canali di Suez e Panama.

La «Mirador» è stata costruita, in un periodo di lavoro particolarmente intenso, nel grande cantiere del Cantiere di Sestri, occupandolo per sei mesi, e sarà in breve tempo allestita in servizio dopo di che sarà consegnata subito dopo il varo, impostata nel suo posto sarà impostata nel grande cantiere di Sestri. Non è il caso di ripetere qui in una nota caratteristiche costruttive; ricordiamo solo che nella fregata nuovo (a questo viene fornito dal nostro Stabilimento Meccanico e Fonderia della Pondera).

Il varo è avvenuto alle 10.15 di domenica 24 novem-



Il Ministro Bo e la signora Embrina

bre, alla presenza, come c'è detto, del Ministro Bo, del Prefetto di Genova, dott. Angelo Viani, del Ministro Pubblica Istruzione e Console Italiano a Lugano dott. Guido Romano, del dott. Vittorio Corcos Amministratore Delegato della «Corser Bank» di Lugano, del sig. Compendio Penaglio Presidente della Società committente, del sig. Carlo Vianini Presidente della «Naximar», del sig. Eligio Antognoni Direttore della «Corser Bank», del dott. Caselli responsabile tecnico dell'armamento, delle maggiori autorità civili

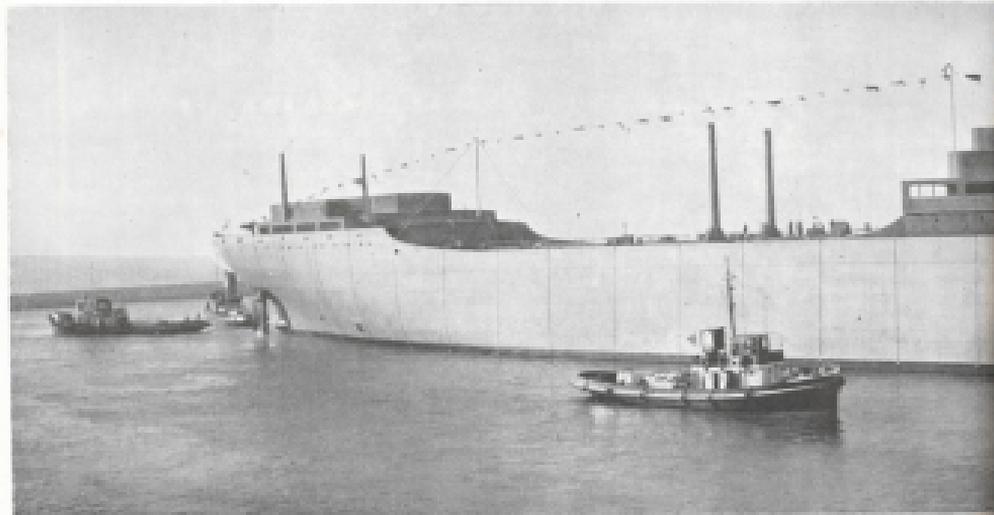
e militari della Provincia, di esponenti del mondo bancario ed armatoriale e dei maggiori dirigenti dell'Assand.

In rappresentanza del Viceré di Lugano ha presenziato il capo missioni Alfredo Leoni, direttore de «Il popolo», quotidiano cattolico di Lugano. Giordani Ping, Cristoforo ha rivelato il grande lavoro del «taglia», alla signora Maria Embrina, madre dell'unità, e la «Mirador» — costruzione Assand n. 1033 — ha lasciato la sua nave felice verso il mare.

Oltre ventidue erano gli spettatori presenti.



Il Ministro e il Prefetto assistono al rito della benedizione



- Nella settimana dal 3 al 10 aprile si svolgono a) la terza a Napoli, preside la Presidenza dell'Associazione; b) il V Congresso Nazionale della Associazione di Montecatini Bagnoli, i temi in discussione sono i seguenti:
 - Presidenti dell'Industria Metallurgica del Mezzogiorno;
 - Particolari tecniche di manutenzione applicata;
 - Modulare tecniche metallografiche;
 - Programma e attraversamento della pianta oraria;
 - Filloserie superficiali;
 - Qualificazione nelle macchine utensili;
- Allo primo giorno del lavoro del Congresso ha presenziato il Presidente della Sezione A.M.I. di Genova Ing. Pietro Camillozzi, il Direttore dell'Associazione Metallurgica Mezzogiorno, Massimo Petrolato, per Montecatini, alla quale erano presenti Ing. Giovanni Casati, Genova, Bagnoli, ed il sig. Manzi e il segretario.

L'azienda Mezzogiorno ha dato un contributo fattivo al Congresso con la presentazione di un memoriale. Era dell'ing. Pietro Biondo su un "Stato attuale per studi sperimentali nel campo di un unico campo elastico-plastico - nella quale l'effetto di un carico addizionale per la distorsione delle lamiere di una macchina di tipo della produzione del catalizzatore sistema di iniezione diesel".

L'ultimo memoriale è stato presentato dall'ing. Luigi Cavallotti su "Sviluppi e metodi di controllo nella lubrificazione degli ingranaggi" e il sig. Scialoja, nuovo presidente dell'Associazione Metallurgica Mezzogiorno, ha presentato un memoriale di ringraziamento ai particolari dei Presidenti per i risultati ottenuti.

Una terza memoria è stata presentata dall'ing. Sando Bagnoli e Giuseppe Bagnoli sulla "Obsolescenza delle macchine utensili - stato del dipartimento tecnico delle macchine utensili e sul sistema nazionale per valutare queste obsolescenze e per giudicare sull'opportunità e merito, a seconda dei casi, di procedere all'acquisto di una nuova macchina in sostituzione".

Nel tema "Metodologie tecniche metallografiche" - l'ing. Giorgio E. Rappini ha presentato un inter-

Contributi ansaldini al Congresso dell' A. M. I.

vento dal titolo: "La manutenzione quali materia base per l'ingegneristico meccanico".

L'intervento letto dall'ing. Giorgio E. Rappini con la presenza e l'attenzione di tutti i presenti, ha suscitato un'attenta attenzione circa lo sviluppo dei corsi universitari, rispetto del calcolo, ed in particolare circa l'attuazione della metallografia negli studi universitari.

I numerosi professori della Università presenti (prof. Paolo, presidente nazionale dell' A.M.I., prof. Massimo, ed altri) si sono trovati d'accordo nel ritenere opportuno un adeguamento di certe materie troppo tecniche (meccanica, pneumatica, idraulica, ecc.) aggiungendo invece materie più larghe ed generali (elettronica, ma più soprattutto alla ricerca dell'efficienza, tecniche tessile e colture materiche, programmazione del lavoro, declassificazione dei tempi di lavorazione, ecc.).

Un memoriale che non state il titolo del relativo presentatore, hanno ricevuto il più vivo interesse dai parte del Congresso, che ha voluto citare nella memoria finale i problemi particolari affrontati nella memoria stessa.

Stato alla memoria da noi presentata, come altri tentati e signori altri temi, vedi la comparsa di tutti i titoli:

1) Problemi dell'Industria mezzogiorno del Mezzogiorno.

Il tema è stato ampiamente svolto in una relazione letto dall'ing. Sando Bagnoli, Presidente della Sezione Metallurgica, il quale prevede un corso secondo per l'Industria Metallurgica del Mezzogiorno ed ha richiesto gli industriali dell'area (che in impianti nuovi stabilimenti sul base dei i servizi vantaggi offerti dalle prestazioni del Governo e dalla loro) obiettivi ottenuti dalle attività locali.

Il relatore Sando Bagnoli co-

gnito parrebbe compromessi del tipo e del Nord tutti considerando una rapida industrializzazione del Mezzogiorno e debilitandosi quello del clima economico di questi nuove industrie.

La Partecipazione rilevante di investimenti applicata.

Le relazioni di carattere strettamente scientifico sono state presentate da professori e tecnici di Genova e si riferiscono particolarmente a)

a) Strumenti di lubrificazione (formati a cura dell'ing. Sando Bagnoli) e parzialmente (ing. Terzi della Sna, Innocenti).

b) Determinazioni elastiche di sforzi (relatori) durante la lavorazione (prof. Francesco dell'Università di Genova).

c) Condizioni di accoppiamento tra un albero e due carter (ing. Gianni della Sna) e p. 4, 5.

Il Modulo tecnico metallografico.

Oltre l'intervento dei nostri ing. Rappini e Cavallotti, gli altri, è stato illustrato una memoria di notevole interesse per tutti, relativa a) al controllo periodico della solidità e dell'ing. Sando Bagnoli, Presidente della Sezione di Napoli dell'Associazione Italiana dei Controllo della qualità. Nella memoria è descritto un regolamento di controllo del calce che consente una rigorosa controllo sul minimo dipendente di tempo.

Il modulo indimenticabile relazione spuntata di studio di S.M.S., data il gran numero di relatori espositivi.

Un'altra memoria concernente una nuova serie di relatore la memoria intitolata "Il tema una nuova serie di lubrificanti" - dell'ing. Sando Bagnoli della S.P.I. del sistema S.M.S. per la dimostrazione in polidici e per quello maggior di 100 mm.

Il modulo alcune De Luca (S.M.S.) sta già preparando il periodo alla seconda.

Il Programmazione e attuazione durante nelle piccole serie.

Per noi assai utili in particolare per il Mezzogiorno, il problema della programmazione dell'investimento (relatori in Genova e dell'Università) è discusso, specie in questi ultimi tempi, di una personale attività del fatto certo (di lavoro, la necessità di riduzione dei costi ed il rispetto della tecnologia costruttiva); che l'argomento sia di attenta anche per molto che stiamo tentando di dimostrare il fatto che una serie generale sotto memoria di un nuovo.

In questo senso memoria alcune sono presentate e danno questi indicazioni e sono generali di come si deve programmare una produzione (tecnologia di progetto, complessione di materiali e costruzione materiale, livello della in Officina, attrezzatura, ecc.) oltre gli interventi che danno vantaggi di programmazione e costo macchine in Officina; oltre alla scelta dell'attrezzatura, più economico per la sostituzione di un certo numero di pezzi ed infine una memoria che dà dati dati e tabelle relative ai particolari materiali da usare per la costruzione dell'impianto stesso.

Il modulo ing. Manzi ha presentato un interessante intervento con particolare riferimento ai vantaggi che si hanno nell'automatizzazione meccanica.

Per i benefici di questo non capitoliamo qui le memorie per un a qualche esempio (intervento l'argomento sarebbe stato, a cui riferire, di larghi conseguenze memoria in lettura.

Il Relatore ing. Sando Bagnoli.

Un memoria si riferiscono in parte alle attività di un gruppo di lavoro di Sna, per lo studio l'incendio del particolare in lavoro (ingegneristi, tecnici, alcuni a Genova).

Una memoria (dott. P. De Corco della Montecatini) descrive la l'automatizzazione (tran-

zienti) applicati di precisione (tecnologia) non sotto il punto di vista della protezione (con ruggine, ma invece come risultato della informazione a fronte del costo, dimostrandoci con esempi pratici che nella trattazione a fronte di tutti costi (materiali, ma anche finali, che nel fatto prova a risparmio di tempo di lavorazione di oltre il 50% sia perché la ruggine che prima si doveva curare dopo ogni passata, oggi si può fare ogni due o tre (30-40) passate, sia perché la ruggine di fondo può raggiungere i 20-30 metri contro i 10 metri del normale livello di fondo).

Tali vantaggi valgono anche sotto l'aspetto per Sna, nella costruzione di teloni, ecc.

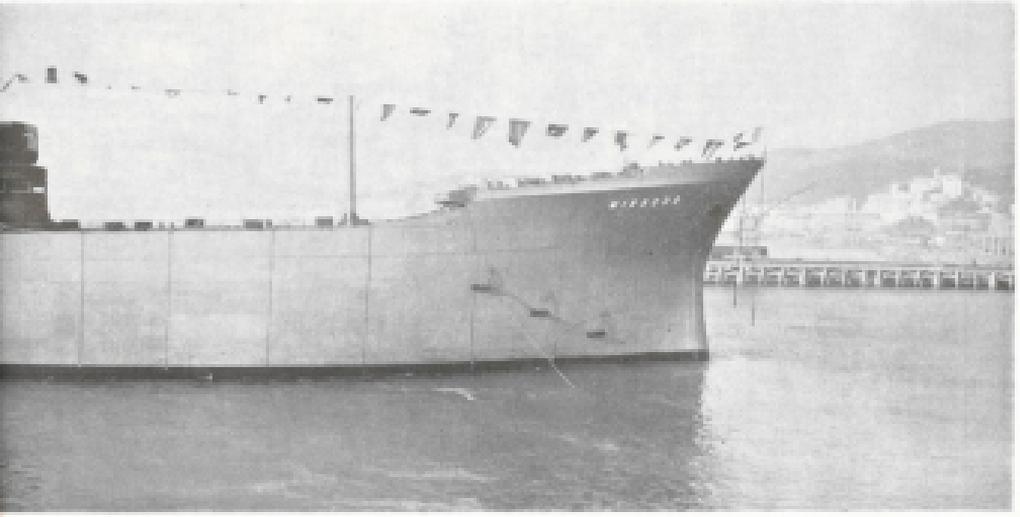
Infine un'altra memoria (tar. Andrea della Fiat) descrive i mezzi di lavoro e di misura per ottenere rapporti con grado di ripetibilità sempre in (50 e 80 micron); i mezzi di lavoro sono ancora la ruggine, la lappatura e la lappatura (che sono sempre commoventi); i mezzi di controllo oltre a quelli tradizionali e altri che valgono per rilievi speciali e per misure di laboratorio e sperimentali, come (relatori) da serie di rilevatori contemporanei e di collati di acciaio in cui l'impulso esterno è data ruggine su un dispositivo di lavorazione e non l'individuo, l'incisione per Montecatini ottenendo così una serie di pezzi di rispetto che si possono controllare, rinfocandoli sul pezzo da controllare mediante il tutto (secondo ciò occorre l'impulso), di determinate non buona approssimazione, il grado di ripetibilità del pezzo è basso.

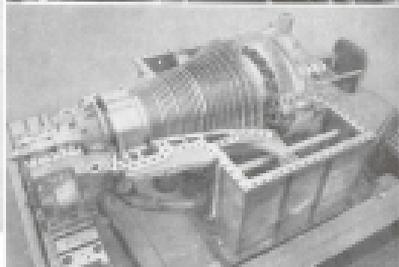
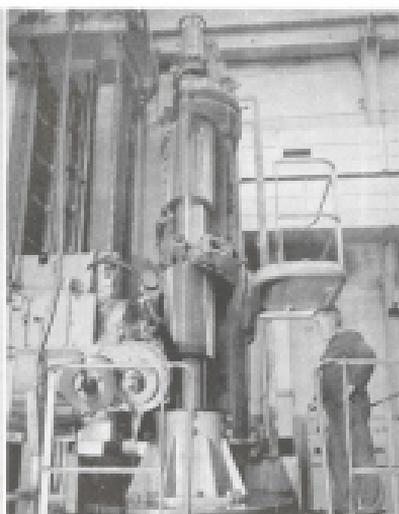
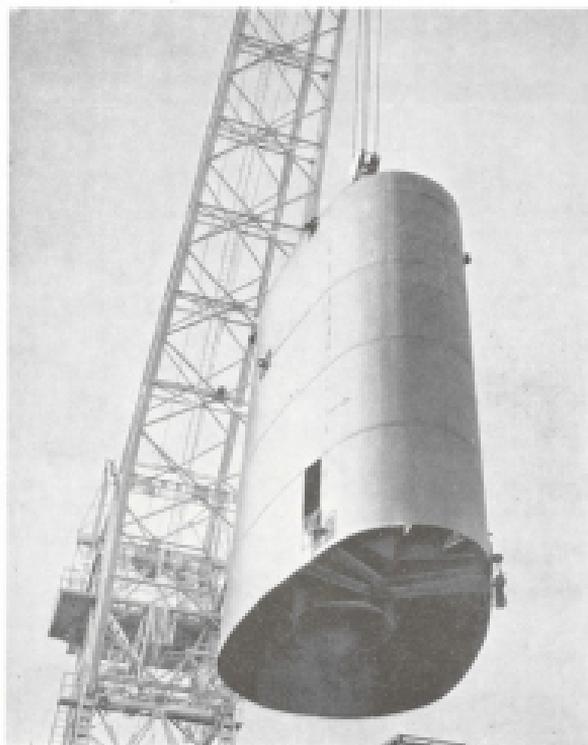
Giuseppe di Sando Bagnoli di controllo di questo tipo sono in uso al Mezzogiorno da oltre un anno e potranno dare il corrispondente risultato lungo del tempo non solo per il controllo delle impalcati rinfocato ma anche per determinare il grado di lavorazione di lavoro, piastre, trave e simili.

Il Mezzogiorno delle macchine utensili.

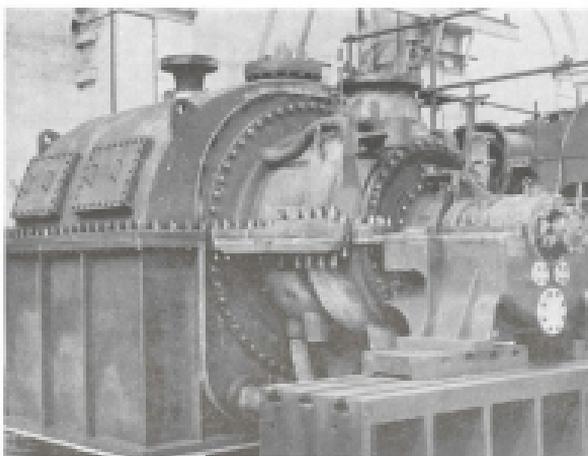
Questo periodo, piuttosto vasto, è dedicato all'investimento (Mezzogiorno - però a una relazione).

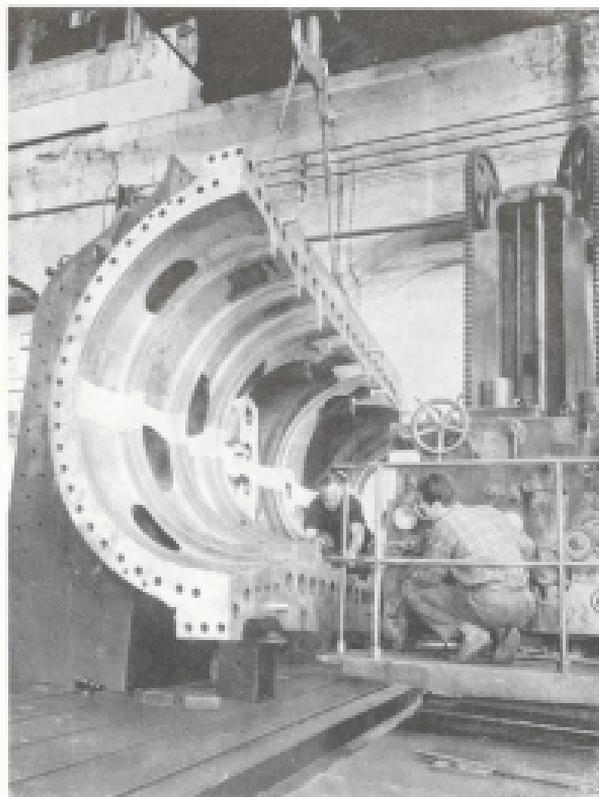
Entero Spicchi
continua a pag. 10





Sopra: Interno della ciminiera della turbobastarda «Aprigentum» di 32.000 Litri, in abbinamento al Cardano di Savio. - **Sotto:** una turbina di bassa pressione per nave da carico costruita al Mecenate. - A destra, dall'alto: l'operaio Adolfo Mastrolini del Mecenate mentre lavora alla destilazione di un vascello; una turbina in montaggio al Mecenate; Imbri, al Cantiere di Livorno, del fessale della motonave «Las Minas» di 15.000 Litri.





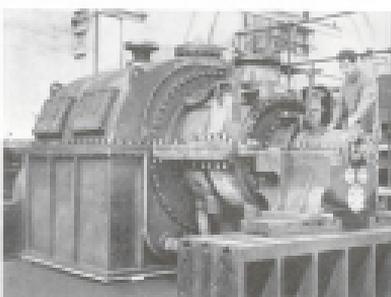
Lavorazione della parte inferiore della cassa per turbina di alta pressione tipo «B.E.D.» da 125.000 kW destinata alle centrali termoelettriche di Civitavecchia della «S.T.T.»



Lavorazione di un albero a manovella per motore Diesel destinato ad una motonave

MECCANICO

PROVE UFFICIALI AL BANCO
di una turbina per nave da carico



Anche l'ultima turbina di basso pressione, destinata ai «Casellari Riuniti» dell'Adriatico - di Trieste per la costruzione 1951 - 1952 dell'Assonave Costa, che, come già notiamo, era, si trovava in montaggio, è stata provata al banco nelle prime 12 giornate.

Con questa apparecchiatura la nostra Società, ad «I.T.I.S.A.», è di due gruppi di turbine di alta e basso pressione per gli apparati motori principali delle moderne navi da carico, e di ricerca.

Le prove di alto livello alla presenza dei rappresentanti della Società armatrice e dei Negozianti navali di classificazione, ed hanno avuto la durata di circa quattro ore, durante le quali si è proceduto al controllo degli organi della turbina alle varie condizioni ed alle sopravvelocità di emergenza.

Tutto ha funzionato ottimamente, la verifica dopo le prove degli organi interni della turbina ha mostrato il perfetto comportamento di tutto il complesso.

CONSEGNE

Il materiale più importante spedito dal 25 ottobre al 22 novembre è il seguente:

Alla nostra Casellare di Anari un gruppo Diesel Ansaldo tipo 2004 il cui costo è di circa 120.000.000, un altro intermedio e un terzo motore per linea d'assi, per la «Vio» - «Silea», - del Casellare navale - Navarino - di Ploemine; un gruppo marine Diesel Ansaldo tipo 2133/3, della potenza di 30.000 CV, per il multiproiettile «Francesco Giuseppe» - della Società - Landolfi - di Livorno; una casa turbina per un turboelastico da 12.000 CV.

Il peso del materiale soprastante è di circa 1.000 tonnellate.

LIVORNO

RISULTATI ELEZIONI C. I.

Il 7 e 14 novembre si sono svolte, presso il Casellare di Livorno, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Interna. Nella tabella che segue diamo i risultati della scrutinio, comparati con quelli del 1950.

	ELETTORALI				UFFICIALI				ELETTI	
	1950	1951	1952	1953	1950	1951	1952	1953	1954	1955
Scelti	236	235	235	235	235	235	235	235	235	235
Scelti	235/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240	240/240/240
Scelte valide	12	5.000	11	6.000	12	5.000	11	6.000	12	5.000
Scelte nulle	0	238	4	1.422	47	2.380	21	2.200	47	2.380
Totale voti	275	5.238	240	7.422	282	7.380	236	7.200	282	7.380
VOTI IN LEGA										
1950-1951	200	26,34	50	21,30	153	55,25	120	51,05	153	64,64
1951-1952	215	23,64	50	21,30	131	55,95	108	46,44	131	54,79
1952-1953	215	23,64	50	21,30	131	55,95	108	46,44	131	54,79

Lavorazione di un albero a manovella per motore Diesel destinato ad una motonave

FONDERIA

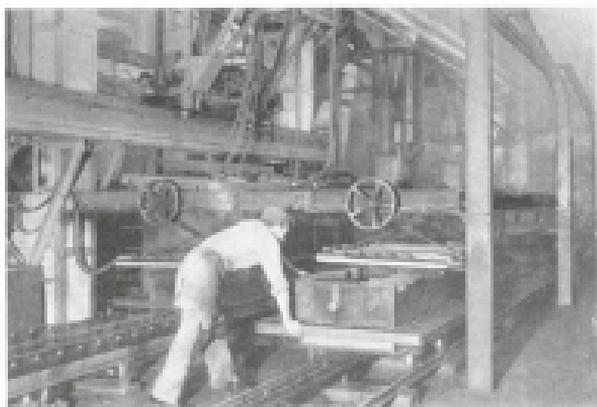
Essiccazione delle forme e delle anime con l'utilizzazione dei raggi infrarossi

Tra le recenti nuove applicazioni introdotte nel settore fondero, si può considerare quella relativa all'essiccazione delle forme e delle anime, effettuata con la utilizzazione dei raggi infrarossi.

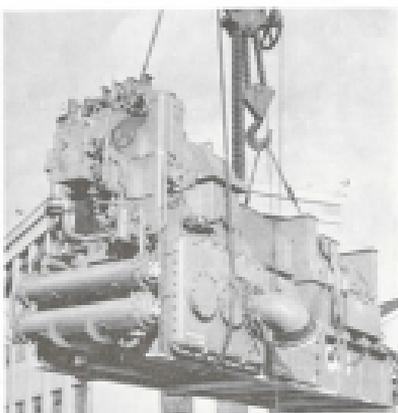
Questo nuovo tecnica venne adottata nell'Officina piccoli pezzi per la produzione in grande serie di pezzi per l'industria automobilistica e trattoriale, pezzi che, in base alle dimensioni (cilindri dimensionali minime), subiscono di una forma particolarmente rigida e resistente, tale da per-

mettere, senza deteriorazioni ed altri inconvenienti, passaggi difficili e complessi. Nella fotografia a destra si raffigura la stazione di essiccazione ad infrarossi in una linea di lavorazione, mentre l'operario Piero Talloni controlla la forma del pezzo per un trattore Agri-Dia - Mela - di La Spezia.

Con questa nuova installazione, oltre ad assicurare il pieno produttivo ed elevare il livello qualitativo del pezzo prodotto, si è pure ottenuto un notevole risparmio nel costo delle operazioni.



CANTIERE



Interno di un turboalternatore sulla Tiv. - Agipetov -

RISULTATI ELEZIONI C. I.

Il 12, il 13 e il 14 novembre si sono svolte, presso il Castello di Brera, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Interne. Nella tabella che segue diamo i risultati delle votazioni, comparati con quelli del 1956.

	OPERAI				DIRIGENTI				ELETTI	
	1956	1958	1958	1958	1956	1958	1958	1958	1956	1958
Scelti	700	—	732	—	4200	—	4086	—	—	—
Scelti	899	900	999	92,99	8922	94,12	9278	95,42	—	—
Scelti tecnici	39	1,65	39	3,43	133	3,50	138	3,61	—	—
Scelti altri	39	1,45	7	1,19	62	2,00	65	2,94	—	—
Per cento	840	92,99	974	92,99	9280	94,05	9230	94,42	—	—
PER IL 1958										
CGI - PDS	204	21,89	200	20,38	2946	31,50	3074	34,34	1	0
DC - DC	281	28,30	339	35,09	436	46,27	742	17,09	1	2
PSI - RSI	395	34,52	140	14,35	331	3,50	319	3,71	—	1

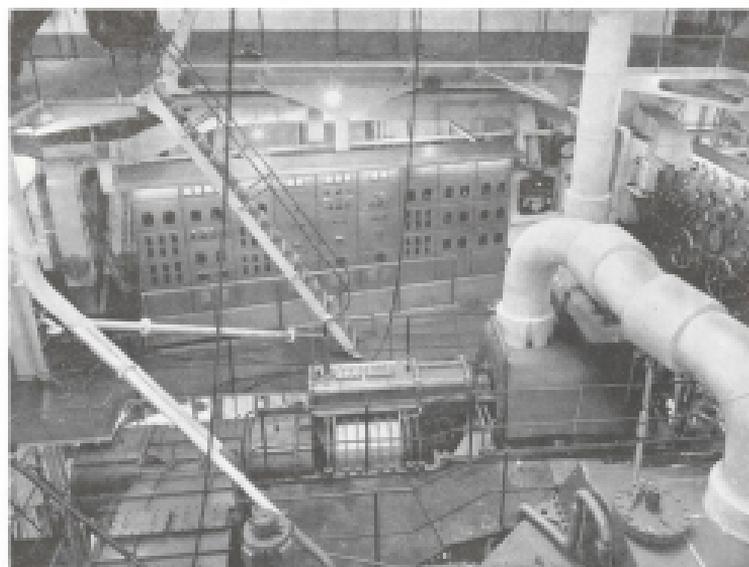
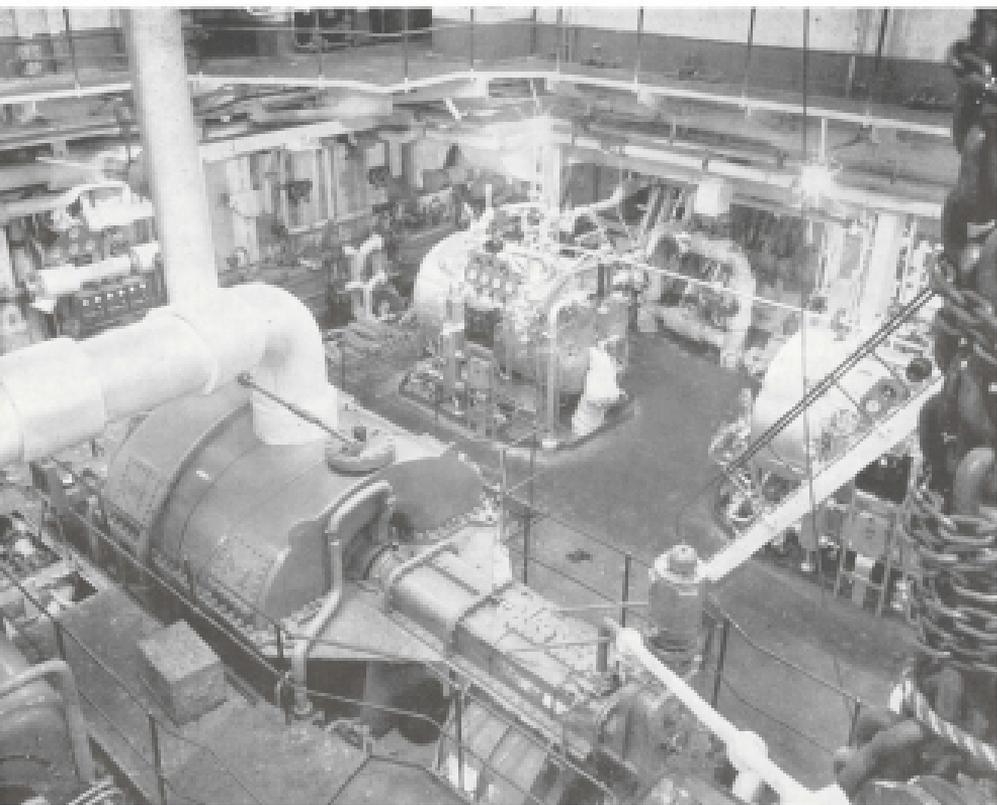
MUGGIANO



Lo scudo di una ciminiera da 21.000 Lit. in costruzione per la «Montedison» di Pinerolo

Interni *della* "Aretusa"







Il Direttore Generale consegna Enrico D'Amico il suo diploma



Maria Togni con il suo partner Sergio Lorenzi



Da sinistra: Mario Pironi della Stabilimento ONI, Carlo Biadoli del Magliana, Antonio Palmieri del Servizi Anziani, Modesto Marzulli e G. S. Corvetti del Castello di Sesto



Pieno successo de

Il 4 e 5 ottobre di una delle più
Le celebrazioni nazionali generali
hanno animato la prima edizio-
ne de « Facciamo d'oro », l'opera
volto da assumere al miglior
dilettante dell'Ansaldo; ogni
ricordiamo con un'ottimo con-
cezione in spettacoli dell'ulti-
mo « Facciamo d'oro » e l'insuccesso
dei primi concorsi, ogni che
il spirito è caduta nelle mani
che ha ricevuto — tra la ma-
nifestazione che si accingiamo
a descrivere — il suo felice
bellezza.

Ma perché è nata l'opera?
La risposta ci avrebbe fatta.
E' stata ideata per la stessa
ragione che ha ispirato « Facciamo
d'oro »: ad organizzazione più
e completa e nuove prove, in
altra parole, il sistema attuale
torna, in un'occasione consi-
stente industriale, esistente
senza desiderare di appren-
dere, il viaggio, il far con-
oscere la propria attività
creativa, di spiegare le pro-
spere capacità artistiche.

E' nata il regolamento de
« Facciamo d'oro »: la consi-
stente decorazione industriale
e ogni concorsi al premio fi-
nale, destinati a presentarsi,
la sera del venerdì successivo, al

« Verdi », il teatro e nel teatro
andrea. Ma una giuria di
personali ha avuto nel comi-
te artistico (Roberto Lorenzi,
Aino Ferraro, Luciano
Gazzola, Vittorio De ed Anna
Cantagalli), presieduta da al-
tri elementi, ogni in sala e
presidenza del nostro Magli-
ni, aveva il compito di dirigi-
re il vincitore.

Lo spettacolo

Alle 21.05 il « Verdi » affri-
ca un magnifico colpo d'at-
tizio. Giocano in ogni ordine
di posti, illuminato a giorno
gli tutti decorazioni, con il
microfono al centro del pro-
scenio che risonanza nel col-
tello tutto del sipario consi-
stente, con qualche applauso
impetuoso di piccoli spetti-
tori, dura alcuni segni di una
attiva vivacità, ancora due
cittadinamente più nei giorni
immediatamente precedenti,
in sala gran brando di foto-
grafici (una volta, allora), di
magnifici di operatori della
collezione che ogni tanto co-
noscono il pubblico col loro
parola-tempo, quasi, adatti,

impugnata. Quasi tutti usati,
di 1000 presenti tra cui
il Direttore Generale, ing.
Lombardi; il Direttore Gen-
rale, ing. Corvetti e il Dire-
ttore della Fondazione, ing.
Basso; i Vice Direttori Gen-
erali ing. Corvetti e ing. Corvetti,
il Vice Direttore del Castello di Sesto ing. Pizzano,
il Vice Direttore del Magli-
na ing. Pizzano. Era presente
anche il Commisario P. S.
della zona, Marzulli.

Primi premi solo e le loro
compagnie aperte, mentre il
sipario, aprendo, offre la vi-
stuale della scena il fondo
scuro e ogni che nel primo
l'apertura aperta e l'attore
d'oro 1953; l'attore, dire-
to dal nostro Magli-
ni, era, bianco e simpatico,
Angelo Lorenzi — una im-
presa della Direzione, Aperto
il microfono, anche con buona
grazia il pubblico e chiaro e
la rituale il personaggio indi-
vidualmente più atteso e più
no, un nome raro di italiani
ma, un presentatore bello,
d'oro, Mario Togni.

Mentoretti era il secondo
premio e il vincitore italiano



"L'ancora d'oro"

della IAD) è stato accorpato, ha trovato la migliore forma più tesa, la presentazione migliore, il servizio d'impaginazione più silenzioso dei redattori contemporanei di tutto, insomma, il prototipo ideale, l'instancabile animatore della rivista.

Un spettacolo è stato quello in questi due anni: il cinema era « come il sole »; ma visto il pubblico scivolato verso gli altri, i numeri alternati in maniera snella (un complesso a giorno, un basso, un festale, un soprano, un cantante d'opera, un dilettante, un comico) e così via fino ad un modello complesso (come) sono saltati di continuo fino alla fine.

Ma come può il rivoltellato quando la rivista nessuna occasione piangeva alla fine. La gloria si rivela per l'assegnazione dei premi a Silvio Ghigi e l'approfondito per intrattenere il pubblico con il suo inimitabile passo forte: la «democratica ferità facile». Una splendida ragazza non rievocava gli anni della Romania, una ancora in pelle è lo «scandalo», una marcia (fal-

gria) (Salmagundi), un pezzo di «alla italiana» (Fiori), l'«Ora» primavera di Elina (Di Stefano), una ballata di Calisto Tanzi, quattro fotografie di comunisti (Rosa) e una lezione di stile di Daniela di Gili (sottilezza) — detto.

Professo una ferita mortale, il titolo (insignito) sull'andamento della rivista, partenza del pubblico, della gloria, degli artisti, del teatro e del cinema.

La premiazione

Le corone, comunque, non sono finite. Ogni volta sul palco della gloria, Citiana Solomone era, malgrado la sua più corale età, debba ridere il meglio della sua arte oscura; così il teatro è l'altro — Mirella De e Luciana Casadei, dai premi e felicissimi titoli, si rendono per il cinema; i suoi ancora solo il «cine» (comunisti) — Vogliamo tanto bene; quindi la vincitrice per la Liguria di «Prima esplosione», Anna Taverla, la «dilettissima interprete

della sbaraglieria monologo» del cinema; e ancora Anna Castaldi, reduce da tanti teatrali e premiata ad un importante debutto, regala agli spettatori «Una parte» (di «L'Amore Mio») di Massimo.

Gli altri restano per tutti a spettacolo sul palco, ammirati, tra un salotto di applausi, il nome del vincitore di Lucia (Tig Lombardi) e consegnato il premio — l'unico artistico premio insieme a un premio di teatro — al personaggio (sottile) di cantante Daniela Bellini, nel frattempo era felicemente tagliato, la voce del soprano continuava ancora agli altri spettatori e a Ghigi, che aveva una bella avventura del pittore Biondi, che riprende il teatro conduttore della spettacolo di questo spettacolo celebre.

L'ing. Lombardi ripropone, a partire dal presentatore, altre parole di abito per ognuno; e il rivoltello ripropone il pubblico interpretando — ancora emozionatissimo — «Le foglie morte». Dopo di lui Piero Ghigi l'«angelato» della gloria insieme al complesso pro-

lo di Piero Ghigi) interpretando «L'ancora d'oro». Adde, ogni di gloria, mentre gli spettatori tutti applausi quando una prima volta rivoltello di rivoltello, applausi non erano aperti mentre si rivoltello il sipario. Le manovre era ancora da rivoltello tutti.

I partecipanti

Rappresentanti del partito sono due, operai amici, (un plebeo) rispose, (sottile) amici. Prima di presentarsi, una premiazione di «L'ancora d'oro» era un concorso, un gioco, sempre necessariamente ad una soluzione preliminare. Le idee erano possibili, molte soluzioni non sarebbero mai esistite alla prima serata. Invece, tutti si sono stati molto bravi, ma se il teatro (sottile) veramente operai questa (sottile) — Gli artisti comprendono.

Lo spettacolo, comunque, è stato felicemente aperto da Carlo Mirallesi e il suo «L'ancora d'oro» (sottile) in una serata di «I precursori di parte» (sottile) che un anno solo nessuno (sottile) era l'«L'ancora d'oro» in un spettacolo della «L'ancora»; come il teatro in proposito. l'ordine di presentazione è arrivato per (sottile) del basso Mirella Casadei. Il quale, con una parata di «L'ancora» con «L'ancora», (sottile) — la colonna di un «L'ancora». l'ordine di presentazione è arrivato per (sottile) del basso Mirella Casadei. Il quale, con una parata di «L'ancora» con «L'ancora», (sottile) — la colonna di un «L'ancora». l'ordine di presentazione è arrivato per (sottile) del basso Mirella Casadei. Il quale, con una parata di «L'ancora» con «L'ancora», (sottile) — la colonna di un «L'ancora».

Tutto questo, in un momento di «L'ancora», (sottile) — la colonna di un «L'ancora». l'ordine di presentazione è arrivato per (sottile) del basso Mirella Casadei. Il quale, con una parata di «L'ancora» con «L'ancora», (sottile) — la colonna di un «L'ancora».

Emilio Lazzaro

(continua alla pag. seguente)



Il direttore Vito Barbieri



Il secondo classificato Piero Ghigi del Cantone di Livorno. «L'ancora d'oro», da sinistra: l'artista del Teatro «Marta» di Santa Lucia, premio in una serata di teatro; il compositore musicista di Piero Ghigi del Cantone di Livorno, che ha ottenuto il terzo premio



«L'ancora d'oro» (sottile) del Cantone di Livorno. «L'ancora d'oro», da sinistra: l'artista del Teatro «Marta» di Santa Lucia, premio in una serata di teatro; il compositore musicista di Piero Ghigi del Cantone di Livorno, che ha ottenuto il terzo premio

CASSETTA DELLE IDEE

CMI

levantamenti, segnapie, fari torce.

Spiega.

La proposta è accettata e il provvedimento alla costruzione di qualche esempio di prova.

PROPOSTA N. 2041.

Si propone di pilotare, a strisce bianche e nere, le doliche poste all'interno del conducente e di ottenere corrispondenza a soli centimetri dalle linee della griglia di lamiera, per meglio individuare il nastro.

Spiega.

La proposta è accettata.

PROPOSTA N. 2042.

Si propone di dotare i sedili dei taxi che lavorano a bordo di un ribaltino di ottone per evitare perdite di tempo in caso di manutenzione delle corriere.

Spiega.

E' allineato della D&S la possibilità di dotare le macchine dei sedili di un regolatore a distanza per i nuovi impianti.

M E C

PROPOSTA N. 2038.

Particolarmente tipo 20-21-110 - Fardina 80 P - Cassa guida superiore completa - Da. TM. 1010.

Vale che lo spessore delle pedali 10-20 è in eccesso, proponendo di costruirli in un solo pezzo le due pedali con taglio di paraspinta. Spiega proposta alla luce per le posizioni 10 - 10 - 21.

Spiega.

La proposta è accettata. ITC/TSM appoggerà i disegni, apportando le modifiche proposte ed in base ai nuovi disegni saranno modificati i costi di lavorazione.

PROPOSTA N. 2035.

Propone di allungare il sovraccarico del manubrio laterale (Da. TM. 1020) che oltre ai 100 cm. di estensione totale del pezzo.

Spiega.

La proposta è accettata. ITC/TSM modificherà il disegno del fascio appresso.

PROPOSTA N. 2031.

Per caso di allungare, nelle sculture motorie, il rapporto presa vapore principale, utilizzando la valvola di presa vapore principale direttamente sul carburatore, e gli altri eventuali bracci di presa vapore per altri servizi sul motore del ciclomotore.

Spiega.

La proposta è accettata. ITC/TSM procederà ad appoggiare, nella sede che il particolare attecchimento dei bracciamenti in permette.

PROPOSTA N. 2030.

Propone di utilizzare, in sostituzione di parte del tubo diam. 50/70, tuboni all'ave

di, c. 11100, i tubi diam. 50/70 tuboni a 1800 per un totale di Kg. 13.000, in un prezzo impiegare 13.000.

Spiega.

La proposta è accettata. E' già stato disposto per l'impiego delle parti indicate dal progettista.

PROPOSTA N. 2041.

Particolarmente tipo 1010 - Fardina 80 P - Supporto sollecitazione costruttiva completa - Da. TM. 1000/1 - Cassa guida 1010 - Bolla 2041.

Spiega che la piastra inferiore a vena saldata alle giunzioni e alla piastra di collegamento è, oltre che internamente come indicato il disegno, anche esternamente. In

tal modo modo che nell'appoggio di pilotare della piastra e la scultura viene assicurata completamente. Propone proposta di studiare la scultura oppure di creare una piastra alla piastra a portatore completo.

Spiega.

La proposta è accettata. Lo ITC/TSM modificherà il disegno in conformità di questa proposta.

PROPOSTA N. 2034.

Propone che le posizioni 10 e 10 della cartona lamina guida inferiore, completa manubrio scultura, vengono modificate in un solo pezzo. (Da. TM. 1010).

Spiega.

La proposta è accettata. ITC/TSM procederà alla modifica del disegno in conformità di questa proposta.

PROPOSTA N. 2031.

Propone una modifica ai motori di serie compressa per

contare più agevolmente il lavoro con la vite di accensione.

Spiega.

La proposta è stata accettata. E' stato pensato ordine alla officina incaricata di approntare la modifica proposta per la vite di accensione della macchina presentata. Questa ha consentito in pratica ed economicamente di intervenire in tempi.

PROPOSTA N. 2032.

Particolarmente tipo 1010 - Fardina 80 P - Da. TM. 1000/1 - Cassa guida.

Propone, per poter eseguire la scultura del distacco per, in che venga costruito un profilo corretto in lamina con quattro costoloni a striscia, nel modo di ottenere il motore che non verrà allungato ed estruso con facilità, dato il spazio minimo. Questa scultura potrà evitare gravi conseguenze in caso di un improvviso motore del ciclomotore.

Spiega.

La proposta è stata accettata.

Lambretta

LA NUOVA TURISMO VELOCE



LAMBRETTA
TV 175

MOTOR SCOOTER - LAMBRETTA, 50 e 70

LO SCOOTER DELLA EVOLUZIONE E

DELLA LINEA "FOUR BORE,

MANUBRIO INCLINABILE

MOTOR PNEUMI CANTIERI DEL ITALO

MARCA ITALIATA

NOTE DA LAMBRETTA

COMFORT IMPARABILE

QUA FINE ALBERG

LO SCOOTER DELLA PRIMA SPINNA E

DELLI GRANDI PREPARAZIONI

PREZZI TUTTI I CONCESSIONARI DI VENDITA

IL SUPER SCOOTER DEGLI SPORTIVI

Speciali facilitazioni ai Dipendenti dell'ANSALEDO

GENOVA - VINELLI & C. - Via Dante, 59 r. - Tel. 51.773

GE-SAMPIERARENA - GIBBI & C. - Via F. de' Bardi, 48 - Tel. 41.549

LA SPIAZZA - BOSS NELLI DI COLLINA - Via di Bossi, 100 r. - Tel. 21.945

LIVORNO - "AICA" - Piazza Chiesa, 14 - Tel. 24.266

LA RUOTA DEL TEMPO

Si sono sposati

Il settembre Ferdinando DOMI (Mio) con Erica Amati a ottobre Rosanna COCCOLA (Mio) con Vincenzo Faldut - 8 ottobre Giacomo Palazzo (Mio) con Rosa Galone - 10 ottobre Marina TERENZIO (Mio) con Maria Rosalia FALGASIERO (Digi) con Maria Debono - 10 ottobre Maria INNOCENTI CAPELLI (Mio) con Maria TERENZIO (Mio) con Giuseppe CALABRÒ (Mio) con Giovanni Gallo - 10 ottobre Antonio IZZATI (Caso) con Demetria Ruggiero - 1 novembre Umberto DEPLANO (Caso) con Wilma ERBE ALDO SOMMARIVA (Caso) con Olga Viorreaga - 1 novembre

PAOLO FRANCESCO, figlia dell'ing. Andrea Morica (Mio) e di Teresa Carallo DEDIVANA, figlia dell'ing. Pietro Mattio (Mio) e di Virginia Marone - 11 ottobre UGO, figlia di Pietro Bianco (Caso) e di Costina Passaro - 15 ottobre ANNA, figlia di Giuseppe Di Cristoforo (Mio) e di Emma Luc MARITA, figlia di Luigi Ottaviano (Mio) e di Giuseppina Francesca ANTONIO, figlia di Pietro Nisticò (Caso) e di Maria Isabella - 15 ottobre ADOLFO, figlia dell'ing. Gio-

vanni Gaspari (Caso) e di Rosalia Navarro ELIO, figlia di Francesco La Rosa (Caso) e di Lucia Ceresa - 20 ottobre SERIO e BELFIO, figli di Marcello Pedrini (Caso) e di Maddalena Barb - 20 ottobre CONCETTA, figlia di Francesco La Proci (Mio) e di Roserina Giordano - 10 ottobre GIULIO, figlio di Antonio Sera (Caso) e di Angela Galbani - 10 ottobre ALDO, figlia di Francesco La Proci (Mio) e di Roserina Giordano - 10 ottobre FELICIA, figlia di Giovanni Mantovani (Mio) e di Giuliana Navarra - 1 novembre EDOARDO, figlio di Stefano Battarone (Caso) e di Maria Mantovani - 1 novembre GIOVANNI e GASTINO, figli di Mario Galva (Caso) e di Lucrezia Passarini - 10 novembre PIETRO, figlia di Cesare Traverso (Caso) e di Teresa Passari.

A tutti i piccoli amici invitati ad un loro genitori i nostri auguri più fervidi.

COMMIIATI

È stato lasciato il cervello per ragioni mediche di cui si appaia i lavoratori della nostra azienda.

CANTIERE DI SESTO

Antonio BRUCOLINI, anziano il 2-2-1921, marocchino, Alceide DEBBASCHI, anziano il 27-1-1921, toscano, Vittorio LAZZARONI, anziano il 2-8-1921, abruzzese, Gaetano ROMANO, anziano il 10-10-1921, siciliano, Cristiano PARRA, anziano il 16-2-1924, abruzzese, Giacomo PIANA, anziano il 10-11-1926, agroparlante, Alfredo AGOSTONIA, anziano il 17-10-1925, distributore attento, Giuseppe BALBI, anziano il 17-2-1926, capo ufficio, Giovanni CAPELLI, anziano il 12-9-1929, distributore attento, Luigi GAGGIA, anziano il 12-8-1929, distributore, Edoardo CERRI, anziano il 27-8-1941, toscano, Giovanni RALANI, anziano il 27-10-1921, genovese, Ernesto GIANNANTONIO, anziano il 12-8-1926, distributore, Ada PROFUMO, anziano il 8-7-1921, distributore attento, Felice ROSSI, anziano il 27-5-1941, distributore attento, Antonio DE PIERI, anziano il 14-4-1941, piacentino.

Chiaffredo BENTRICH, anziano il 25-8-1925, agroparlante, Alceide DEBBASCHI, anziano il 27-1-1921, toscano, Vittorio LAZZARONI, anziano il 2-8-1921, abruzzese, Gaetano ROMANO, anziano il 10-10-1921, siciliano, Cristiano PARRA, anziano il 16-2-1924, abruzzese, Giacomo PIANA, anziano il 10-11-1926, agroparlante, Alfredo AGOSTONIA, anziano il 17-10-1925, distributore attento, Giuseppe BALBI, anziano il 17-2-1926, capo ufficio, Giovanni CAPELLI, anziano il 12-9-1929, distributore attento, Luigi GAGGIA, anziano il 12-8-1929, distributore, Edoardo CERRI, anziano il 27-8-1941, toscano, Giovanni RALANI, anziano il 27-10-1921, genovese, Ernesto GIANNANTONIO, anziano il 12-8-1926, distributore, Ada PROFUMO, anziano il 8-7-1921, distributore attento, Felice ROSSI, anziano il 27-5-1941, distributore attento, Antonio DE PIERI, anziano il 14-4-1941, piacentino.

CANTIERE DI MESSANO
Vittorio LANZI, anziano il 20-4-1924, fiorentino, Antonio OTTAVIANI, anziano il 27-10-1921, marocchino, G. B. BIANCHI, anziano il 2-8-1926, marocchino.

A questi benemeriti lavoratori che hanno speso le loro migliori energie per l'affermazione dell'azienda, gioveremo i ringraziamenti più fervidi. Per ora di un servizio ripeto.

DECEDUTO

Angelo GIATTI, anziano 18-2-1921, marocchino, Ivo FERRIARI, anziano il 12-4-1921, distributore attento, Giugliano OTTONI, anziano il 12-4-1921, toscano.



IRRADIO

La visione che incanta

AGENZIA PER LA LIGURIA - DEPOSITO NELLA BELLIO

Genova - Via Roma, 31-7 - Telef. 21.712

Corbani Malatesta & C.

TELEFONO ALARI VIA DI FRANCA, 21-4 TORINO, ORMAIGI GIULIANFERDINANDA

Specializzati per spedizioni di macchinari - Contratti metallici - Prodotti siderurgici
S BARCCHI
IMBARCCHI
DEI MARITIMI
ASSICURAZIONI
TRASPORTI



FOTOINCISIONI A. CERIALE

VIA LANZARONI, 41 r. 1000 - Telefono 56.200

Società Editrice Internazionale

SEDE CENTRALE: TORINO RUMALE DI GENOVA
CORSO MARCONI, 176 VIA PETRARCA, 24 R.

- Virgilio LEO **PENNA VAGABONDA** (Caso) 200
Ciro Vergani **GIANNANTONIO ERAS ALL'OMBRA** (Caso) 1.100
Elio D'Arco **TBA RENNE E LAPPONI** (Caso) 1.000
Elio D'Arco **VITA DIRIVIATO** (Caso) 1.200
Tatino Gioglio **VENEDIA E LA SUA LAGUNA** (Caso) 1.000
Ugo Masini **IL ROMANZO DELLA TERRA** (Caso) 1.000

Una panorama completo dell'industria umana della creazione sino ai nostri giorni

Pattono

Genova

Sede unica - Via F. Casoli, 44

Telefoni

502601

502026

LAVANDINI
IN ACCIAIO INOSSIDABILE

La prima lavina in Italia fornita di accessori per bagno e cucina in acciaio inossidabile

"L'ANSALDINO" RISPONDE

Sareo Ansaldo.

Per che tipo di uomo coltivate a ripeto dopo 47 anni di sterile lavoro nell'Officina Ferrugini del Cantiere di Genova dovete condurre i vostri figli che tutto il resto invitano: lavoro di migliore qualità pagato.

Come mai, non fatti mai in allenamento, nelle mie colonne non c'è nessun? Sono la cassa, e di qui la colpa di questo stato di cose? Colpa della politica? Inesigibilità di dirigenti? Inosservanza della Direzione Generale? Mancanza di fiducia nelle capacità dell'officina?

Sono interessato ai suoi non riteo a ripetersi, ma il fatto è che il lavoro viene pas-

sato a BIRLA esterne. Si lavora per rimborsare a per domine?

PROSSIMO ANASTASIA (GAS)

Rispondo analitico tenor generale alla pertinenza della produzione dell'Officina FALE, dato che alcuni tipi di loro (ovoli passeggeri) rispetto ad altri tipi (ovoli navi da carico e portuali) richiedono una quantità di lavoro maggiore.

Fattore importante — che spiega perché il lavoro è affidato a BIRLA esterne come sempre la Direzione Generale — è il rispetto delle date di consegna delle navi, ciò che impone l'assunzione del lavoro in un lasso di tempo che l'Officina

FALE da sola non potrebbe, in determinati casi, eseguire.

Nell'attuale congiuntura, la data della consegna della «Ferdinando C.» — prevista per il inizio del prossimo marzo '58 — è imposta l'assunzione di un tale numero di lavoro che è superiore in altre centinaia ore di straordinario ad abituale dell'officina FALE nel suo normale stato del 1957.

Dopo tale data il servizio di lavoro dell'officina FALE andrà ad un regime molto pesante già inferiore a quello possibile da parte della stessa Officina, ed è normale che nuove navi saranno assegnate, in tale periodo, a realizzare in tale particolare settore del produzione.

L'incremento della «Laurinda» su Viali — così da un indotto ancor prima del mare e ripieno finalmente lo stesso stato di accorciamento che attualmente si impedisce con la «Ferdinando C.» e saranno accorciati anche le altre esterne.

Caro Ansaldo,

Al riscontro delle prove di macchina delle nuove costruzioni del Cantiere ansaldo le sistemazioni vengono assegnate alle scorie (oli minerali) ed il personale partecipante viene trasferito in una struttura nuova, a Porto Andrea Garis e a Porto del Molo.

Al momento dell'arrivo alla

famiglia del vicepresidente di terra, abbiamo fare delle navi a proprio vantaggio dando alla cassa che rimangono gli «assistenti» ai tempi dei giorni con evidente pericolo di rimandare la parte in caso di falsa manovra.

Alle scope di essere tale increscioso non potrebbe la Direzione generale lo stesso utilizzando i normali «collaudatori» tanto più che tra i portuali si ripete sempre parimenti il suo corso «di».

Questi diramazioni le riguardano dell'entusiasmo.

ALCUNE IMPREGIATI (SAN)

Il disappunto del fatto dell'abbandonamento della, ma non sono proporzioni nei dimmentichi, come quella dis-

gratia certo non è possibile addurre la collezione proposta dagli avvocati perché la natura del rimborsatori non hanno sempre le medesime esigenze, come quelli di altri diramati. Non solo, ma i rimborsatori di colui che risulta, corrisponde in parte dipendenti e al lavoro di fronte a diverse aziende della famiglia di stan-

zionamento commesso grazie la richiesta alla Direzione del Cantiere, le mode si trasferisce la possibilità di una rapida soluzione.

Albino

GIOVANNI OSTI
REVOLI - REVOLI
Via Genova 5 B e C
Telefono 471-028

Concessionario autorizzato

Permallex

MEMENTO

Piccoli annunci

G. B. BRUZZO



di 30 anni, posteggiatore del Servizio Ansaldo, deceduto il 27-11-1957 in seguito ad un grave infarto miocardico intervenuto presso la Sa Sociale di Votoli dello stabilimento C.M.I. Era stato sposato nel 1941 di una sorella minore del supero e dei colaggi per le sue attività e per il suo atteggiamento al lavoro. Lascia nella vedovanza la moglie e un vivo rampollo tra quanti lo conobbero.

Luigi GALLINO

di 30 anni, dipendente del Cantiere di Genoa, deceduto il 2-11-1957. Era stato sposato nel 1951.

Carlo PAROLI

di 40 anni, dipendente del Cantiere di Genoa, deceduto il 12-11-1957. Era stato sposato nel 1955. Lascia la moglie.

Giuseppe TRAYERO

di 50 anni, dipendente del Cantiere di Genoa, deceduto il 9-11-1957. Era stato sposato nel 1955. Lascia la moglie, 5 figli e la madre.

Osare VARDOLI

di 40 anni, dipendente dello Stabilimento C.M.I. deceduto il 18-11-1957. Era stato sposato nel 1955. Lascia la moglie, 5 figli e la madre.

Al famiglia la commossa condoglianza del «Vesuviano».

UN ASSAPORATO



Essenti
bricioli dolci
fatti dentro Motta
Vi del
Nastro
Unipol

ALLA GIOIA DEI BIMBI
GENOVA - VIA GALATA, 92 A - TEL. 387648

CONTINI BOCCHI
VALIGI
BAGNI
PORTICI EX SETTEMBRE, 173 P. ARTECOSTI
VIAGGIO
TUTTE le NOVITÀ
di STAGIONE
COSTI 250.000
10% DI QUOTAZIONE
CONTINI esp.

CONCORSO NATALIZIO



Per chi non ha speranza, una, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove, quaranta, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquantuno, cinquantadue, cinquantatré, cinquantiquattro, cinquantacinque, cinquantasei, cinquantasette, cinquantotto, cinquantanove, sessanta, sessantuno, sessantadue, sessantatré, sessantiquattro, sessantacinque, sessantasei, sessantasette, sessantotto, sessantanove, settanta, settantuno, settantadue, settantatré, settantiquattro, settantacinque, settantasei, settantasette, settantotto, settantanove, ottanta, ottantuno, ottantadue, ottantatré, ottantiquattro, ottantacinque, ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove, novanta, novantuno, novantadue, novantatré, novantiquattro, novantacinque, novantasei, novantasette, novantotto, novantanove, cento.

Per chi non ha speranza, una, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove, quaranta, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquantuno, cinquantadue, cinquantatré, cinquantiquattro, cinquantacinque, cinquantasei, cinquantasette, cinquantotto, cinquantanove, sessanta, sessantuno, sessantadue, sessantatré, sessantiquattro, sessantacinque, sessantasei, sessantasette, sessantotto, sessantanove, settanta, settantuno, settantadue, settantatré, settantiquattro, settantacinque, settantasei, settantasette, settantotto, settantanove, ottanta, ottantuno, ottantadue, ottantatré, ottantiquattro, ottantacinque, ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove, novanta, novantuno, novantadue, novantatré, novantiquattro, novantacinque, novantasei, novantasette, novantotto, novantanove, cento.

Il concorso natalizio del Cantiere Ansaldo, aperto ogni anno, è ormai ben avviato. Per chi non ha speranza, una, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove, quaranta, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquantuno, cinquantadue, cinquantatré, cinquantiquattro, cinquantacinque, cinquantasei, cinquantasette, cinquantotto, cinquantanove, sessanta, sessantuno, sessantadue, sessantatré, sessantiquattro, sessantacinque, sessantasei, sessantasette, sessantotto, sessantanove, settanta, settantuno, settantadue, settantatré, settantiquattro, settantacinque, settantasei, settantasette, settantotto, settantanove, ottanta, ottantuno, ottantadue, ottantatré, ottantiquattro, ottantacinque, ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove, novanta, novantuno, novantadue, novantatré, novantiquattro, novantacinque, novantasei, novantasette, novantotto, novantanove, cento.

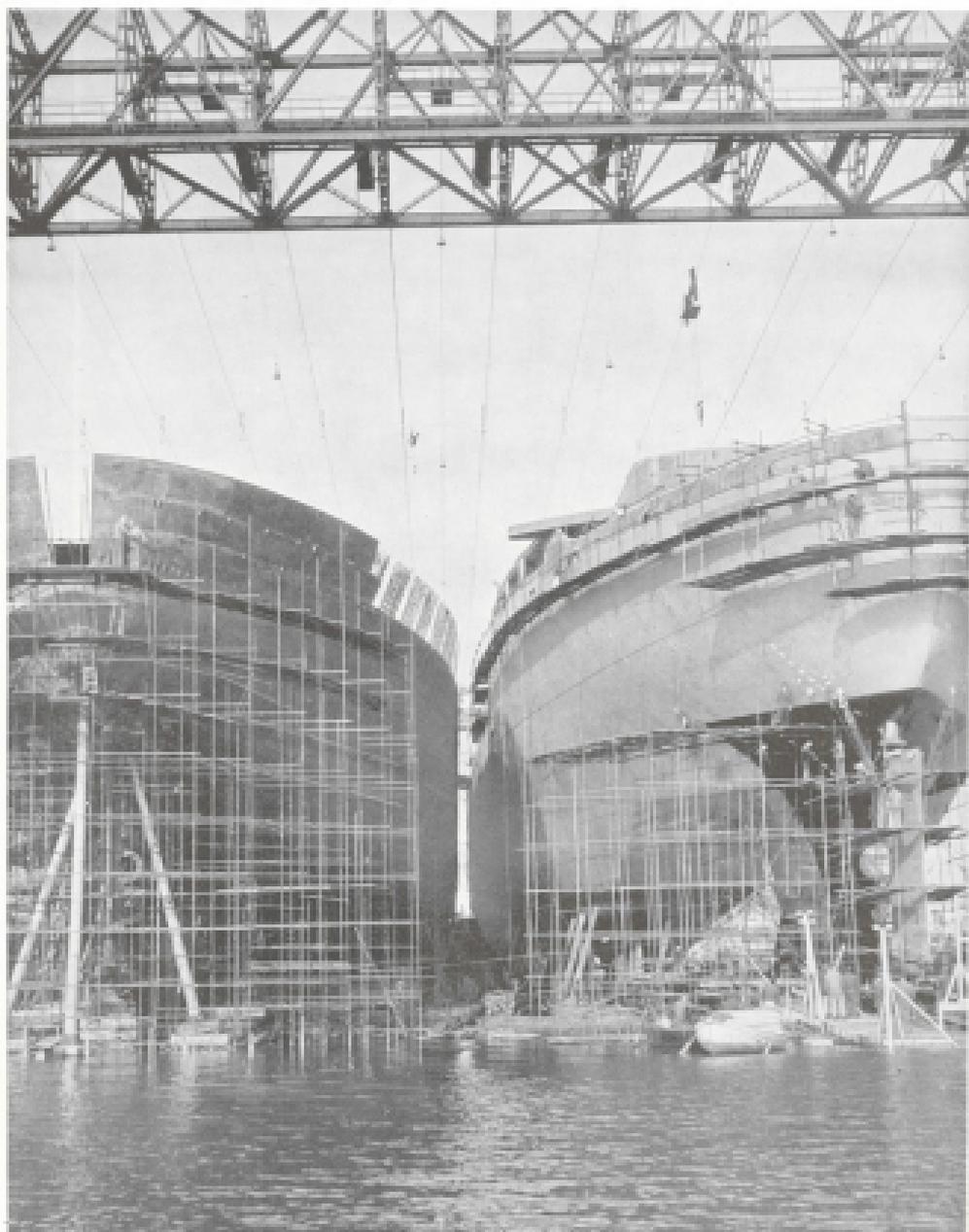
Risultati del concorso "La parola alla bocca"

Il premio ha vinto il signor ...

... e il secondo ...



L'ANSALDINO



Due maxi gasoili al Cantiere di Sestri: in torrefazione di 11.000 t.d.w. «Mazzoni» (a destra, alcuni giorni prima del varo) ed «Elios»